

PREFAZIONE.

L'espansione della Repubblica Veneta, sulle terre e sui mari dell'Oriente, nel glorioso millennio della sua esistenza, tra il secolo VIII e il secolo XVIII, è senza dubbio uno dei fatti più grandiosi della storia.

Quei gruppi di cittadini, fuggiti nel secolo VI dalle fiorenti città della Venezia, sotto la minaccia dell'invasione barbarica, e riparati nelle piccole e sicure isole della laguna veneta, non tardarono a formare una organizzazione compatta, per le necessità della vita e della difesa; e, abituati ad un governo regolare e capace, non tardarono a costituire uno Stato. Costretti a vivere nel breve spazio delle isole, con modeste e non sempre sicure possibilità di godimento delle terre in gran parte incolte della terraferma prossima al mare, furono costretti a cercare nel commercio i mezzi dell'esistenza, e furono così indotti a mantenere rapporti attivi con l'Impero d'Oriente, opposto ai barbari conquistatori, e a scambiare gli oggetti più facili del loro traffico coi mezzi elementari di sostentamento. È noto che il sale fu, per circa due secoli, l'oggetto più frequente del commercio dei Veneziani, con le popolazioni della valle padana, tutte legate alla navigazione fluviale; e, a questo genere di consumo, essi aggiunsero presto i ricchi prodotti dell'Oriente, che impresero a mercanteggiare. Così non tardò a formarsi il motto, che, già nel secolo X, chiarisce la meraviglia dei contemporanei per l'attività di Venezia, priva di terre destinate ai prodotti agricoli e dedicata esclusivamente ai commerci: « illa gens non arat, non seminat, non vindemiat »; onde Liutprando di Cremona, scrivendo nel secolo X, poteva asserire che i mercanti di Venezia, scambiando gli oggetti del loro commercio coi generi alimentari forniti dalle popolazioni della valle lombarda, « vitam nutriunt suam ».

Ma i Veneziani non tardarono ad avvertire l'esigenza di formarsi un proprio dominio coloniale, meno incerto di quello derivato dalla sola e mobile attività dei commerci; e, dalla fine del secolo X, si inizia quella meravigliosa espansione coloniale, per cui sulle città della Dalmazia e dell'Istria, sulle coste dell'Adriatico, e quindi sul-